

Interreg Italia Austria progetto n. ITAT 2033 – GOODRIDE – " Nuovi concetti di sicurezza nei mountain bike park: un volano per il turismo sportivo sostenibile"

Partner di progetto

LP: Paris-Lodron-Universität Salzburg

PP1: DOLOMITICERT SCARL

PP2: Università degli Studi di Padova

Obiettivi

Il turismo estivo diventa sempre più importante nelle regioni alpine a causa di inverni relativamente miti e dell'aumento di interesse per l'azione e il divertimento. In questo contesto, i mountain bike (MTB) park sono una buona opportunità per sfruttare le infrastrutture invernali esistenti. Tuttavia non vi sono dati riguardanti la segnaletica generale dei tracciati, le sollecitazioni sopportate dai rider, le costruzioni ottimali dei salti e l'utilizzo dei DPI. Scopi del progetto sono: a) raccogliere dati e informazioni circa le tecniche costruttive e la segnaletica dei park, le forze agenti sui rider e le protezioni necessarie; b) creare una linea guida allo scopo di aumentare la sicurezza, ridurre gli infortuni e ottimizzare la sostenibilità.

Risultati (previsti)

Alla fine del progetto verrà costruito o modificato un tratto/salto dimostrativo "sicuro" in accordo alla linea guida sia in Nevegal che a Saalbach-Hinterglemm. Gli obiettivi saranno realizzati all'interno di diversi WP che includono l'analisi dello stato dell'arte dei bike park, l'acquisizione di dati cinematici e dinamici dei rider durante i salti e dello sviluppo di un metodo per la loro valutazione oltre all'analisi dei dispositivi di protezione. Il prodotto finale del progetto sarà una linea guida e un tratto/salto dimostrativo che migliori la sicurezza dei rider e favorisca un turismo transfrontaliero sostenibile

Rilevanza e strategia

Il numero crescente di inverni con poca neve nelle regioni di progetto impone uno spostamento verso il turismo estivo, dove le attività dinamiche e divertenti hanno una grande importanza. I mountain bike (MTB) park sono impianti sempre più popolari e che consentono l'utilizzo delle infrastrutture invernali durante i mesi estivi. Tuttavia, non ci sono standard comuni per la segnaletica dei percorsi, la protezione ottimale per i rider e concetti per un utilizzo sostenibile. Questo può diventare un problema di sicurezza dato che sta crescendo anche il numero di utilizzatori con poca esperienza, che provano questa attività durante le vacanze.

Di conseguenza, lo scopo di questo progetto è sviluppare degli standard comuni per la segnaletica dei percorsi, la costruzione dei salti e la protezione dei rider. Inoltre, saranno sviluppati concetti per un utilizzo sostenibile. Perciò, le attività del progetto comprenderanno le analisi dello stato dell'arte dei MTB park e le strategie per la sicurezza dei rider, l'acquisizione di dati cinematici e dinamici dei rider durante i salti, lo sviluppo dei metodi di valutazione e costruzione dei salti e l'analisi dei dispositivi di protezione. Il prodotto finale sarà una linea guida per la segnaletica dei percorsi, la costruzione dei salti, la protezione ottimale per i rider e l'utilizzo sostenibile. Inoltre verrà adattato un tratto di un tracciato esistente per MTB in un bike park in Veneto (Nevegal, Belluno - AP3) e nel Salisburghese (Saalbach-Hinterglemm, Pinzgau - AP2) secondo quanto sviluppato nella linea guida. I risultati di questo progetto aumenteranno la sicurezza dei MTB park, serviranno come orientamento per la costruzione di nuovi bike park o percorsi e saranno un'opportunità per promuovere il turismo estivo nella regione di progetto.

Il presente progetto si inserisce bene nella strategia EU-2020. La collaborazione tra strutture di ricerca e imprese locali di Salisburgo e Belluno porterà innovazioni per le aree turistiche locali. Utilizzando queste sinergie, la creazione di una linea guida sui MTB park, un metodo innovativo per la costruzione di salti sicuri e la rimodellazione di un tratto dimostrativo, porteranno le regioni di progetto al centro dell'attenzione per turisti, imprese e popolazione locale. Le ricadute saranno durature rafforzando il turismo estivo e portando crescita economica. Le nuove conoscenze sulla sicurezza dei MTB park possono essere utilizzate da altre strutture per aumentare i loro standard di sicurezza e saranno viste come progetto pilota in questo campo. Inoltre, questo progetto contribuisce ai pilastri 1 e 3 del programma EUSALP. Come accennato sopra, il progetto porta innovazione e capacità di ricerca analizzando le forze che agiscono sui MTB

rider sviluppando un metodo di valutazione per i salti sicuri e trasferendo i risultati in pratica creando una linea guida e una sezione di tracciato dimostrativo. Inoltre il progetto ha un focus particolare sulla sostenibilità, dato che i MTB park possono usare le infrastrutture invernali (p.es. pendii, seggiovie, cabinovie) nei mesi estivi. Pertanto non sono necessari ulteriori interventi sul territorio. Questo progetto rafforza il turismo estivo in accordo con il pilastro 3 adattandosi ai cambiamenti climatici causa degli inverni miti. Nel suo insieme questo progetto contribuisce alla ricerca e alle innovazioni tecniche delle aree di progetto con un focus particolare alla sostenibilità.

La squadra di progetto ha esperienza ed è preparata per le sfide offerte dal progetto. Grazie a precedenti positive collaborazioni, le competenze di ciascun partner sono note e i potenziali di ciascuno possono essere usati in modo ottimale. I partner hanno una grande esperienza nell'acquisizione di dati dinamici e cinematici in diverse pratiche sportive e nella valutazione dei dispositivi di protezione. Inoltre, i partner sono dotati di tutti i sistemi di misura e di laboratori rilevanti per il progetto. La conoscenza acquisita nei precedenti progetti Interreg IV "Saferalps", "Airski" e "Safe-a-head" può essere trasferita alle nuove sfide. I partner forniranno un nuovo e innovativo sguardo sulla sicurezza dei MTB park. Il tema è importante visto l'aumento della domanda per questo nuovo tipo di attività sportiva e l'assenza di considerazioni comuni sulla sicurezza.

Una linea guida per una segnaletica comune dei tracciati e le protezioni ottimali per i rider ridurranno i rischi di infortunio. Inoltre, sulla base delle analisi dinamiche e cinematiche sui rider, la squadra di progetto svilupperà uno studio per la sicurezza di salti (p.es. distanza tra salto e piattaforma di atterraggio, inclinazione delle rampe di salto e atterraggio, riduzione di sollecitazioni pericolose durante l'atterraggio). Questo nuovo metodo permetterà la valutazione dei salti esistenti e delle piattaforme di atterraggio e il miglioramento della progettazione e costruzione dei nuovi salti. I risultati di progetto aiuteranno ad aumentare la sicurezza, la sostenibilità e la popolarità dei MTB park nelle regioni di progetto e daranno nuovo impulso al turismo estivo.

Nella precedente programmazione Interreg IV nei progetti "SaferAlps", "Airski" e "Safe a Head" i partner hanno acquisito una notevole esperienza in analisi della sicurezza dei dispositivi di protezione e nella valutazione di dati cinematici e dinamici durante le attività sportive. Questo know-how e i sistemi di misura appartenenti ai partner potranno essere ottimamente utilizzati nelle sfide che si presenteranno in questo progetto.

Cooperazione

Gli inverni miti e l'importanza crescente del turismo estivo sono un fenomeno internazionale delle regioni alpine di progetto. Di conseguenza, le soluzioni devono essere trovate senza confini. Inoltre, dato che i MTB park sono costruiti in modo differente in Austria e in Italia, l'esperienza di entrambi i paesi è importante per realizzare gli obiettivi del progetto. Questa strategia permette lo scambio di know-how e competenze. Pertanto i partner sono stati scelti sulla base di questi criteri e la conoscenza condivisa garantirà il successo del progetto. L'Università di Padova ha una vasta esperienza nell'analisi delle forze di impatto e sull'uso delle simulazioni numeriche. Dolomiticert ha un esclusivo know-how sui test di sicurezza per i dispositivi di protezione e l'Università di Salisburgo è riconosciuta internazionalmente per le analisi cinematiche e dinamiche per diverse pratiche sportive. Le aree di progetto Saalbach-Hinterglemm (Salzburg, Pinzgau) e Nevegal (Veneto, Belluno) sono destinazioni turistiche aventi MTB park. Grazie a questa rete internazionale di esperienze può essere sviluppato un concetto ottimale per la costruzione sicura e sostenibile dei percorsi per MTB, così come per l'aspetto turistico. Inoltre, grazie al partner SalzburgerLand Tourism (Salzburg, Salzburg und Umgebung) si presenta un'opportunità unica di promuovere il progetto e le sue aree turistiche.

L'unione di queste competenze è unica e consegnerà idee innovative e risultati. Inoltre le discussioni attuali sui controlli alle frontiere in Europa dimostrano l'importanza delle collaborazioni transfrontaliere.

Sostenibilità nel tempo e divulgazione di risultati

L'avvio del progetto sarà pubblicizzato attraverso la stampa locale così come i suoi obiettivi. Tutti gli stakeholder potenzialmente interessati saranno informati grazie alla rete e ai contatti di ciascun partner. Aggiornamenti regolari sull'andamento del progetto saranno disponibili sul sito web dell'Università di Salisburgo e di Dolomiticert così come sarà possibile scaricare la versione digitale della linea guida al termine delle attività. Informazioni sul progetto saranno fornite attraverso vari canali quali ad esempio riviste di settore su MTB o club alpini. Elementi chiave per la disseminazione dei risultati e sulla loro sostenibilità saranno la presentazione della sezione/salto ricostruita seguendo la linea guida in due eventi finali, uno a Saalbach-Hinterglemm e uno in Nevegal. La popolazione e tutti gli stakeholder interessati saranno invitati agli eventi finali. In queste occasioni, saranno presentati i risultati del progetto e la linea guida, della quale saranno distribuite alcune copie. La linea guida sarà inoltre scaricabile in versione digitale dai siti web del LP e del PP1. Saranno creati e distribuiti agli stakeholder interessati degli opuscoli contenenti i link per scaricare la linea guida. La sostenibilità del progetto sarà pertanto garantita dalla pubblicazione della linea guida insieme alle sezioni/salti rimodellati. I proprietari di MTB park e le aree turistiche interessate dall'iniziativa, non solo

potranno costruire salti e sezioni di percorso e rinnovare quelli esistenti in accordo con la linea guida, ma potranno anche visitare e provare di persona i tratti dimostrativi realizzati grazie al progetto.

AP1 (SalzburgerLand Tourismus) giocherà un ruolo importante nella diffusione dei risultati di progetto. La grande esperienza di AP1 e la sua rete internazionale di contatti garantirà una grande portata e attenzione.

Sarà liberamente accessibile sui siti web del LP e del PP1 una linea guida dettagliata riguardante uno standard comune per la segnaletica, la valutazione e la costruzione dei salti, la sicurezza dei rider e il riassunto sui materiali da costruzione e metodi costruttivi comunemente impiegati. Comunicati su organi di stampa pubblicheranno la linea guida del progetto ed assicureranno l'attenzione del pubblico. Inoltre, tutti i dati saranno disponibili e scaricabili dagli interessati dalle pagine web dedicate al progetto. Infine e più importante, nei due eventi finali gli interessati saranno informati sui risultati del progetto e potranno provare di persona il tratto dimostrativo rimodellato. Durante questi eventi saranno distribuite alcune copie della linea guida e gli opuscoli con i link per scaricare la versione digitale.

Partenariato

Il partenariato garantirà il successo del progetto. L'Università di Salisburgo ha una vasta esperienza nell'analisi cinematica e dinamica in diverse pratiche sportive, specialmente nello sci. Questo know-how può essere facilmente trasferito in questo progetto. Inoltre, tutta la strumentazione necessaria per queste misure è in dotazione all'Università di Salisburgo. Dolomiticert ha una lunga tradizione nelle analisi di sicurezza su diversi materiali e prodotti (p.es. corde, protezioni per motociclisti, indumenti di protezione, caschi, ecc..) ed è dotata di un laboratorio moderno con tecnici preparati e pertanto è un ottimo partner per eseguire i test di sicurezza sui dispositivi di protezione per i MTB rider. L'Università di Padova ha una rinomata competenza nell'analisi delle attività sportive, sviluppando tecnologie per lo sport ed eseguendo simulazioni numeriche. AP2 (Saalbach-Hinterglemm, Salzburg, Pinzgau) e AP3 (Nevegal, Veneto, Belluno) sono mete turistiche nell'area di programma dotate di bike park. Questi partner associati supporteranno l'analisi dello stato dell'arte e assicureranno uno scambio transfrontaliero di competenze. Inoltre, saranno sede delle prove sul campo e dei tratti dimostrativi finali. La combinazione dell'esperienza scientifica delle Università di Salisburgo e di Padova così come degli ingegneri di Dolomiticert, unita all'esperienza dei partner associati, saranno essenziali per la buona riuscita del progetto. Inoltre, AP1 (SalzburgerLand Tourismus, Salzburg und Umgebung) avrà un ruolo importante nella diffusione dei risultati del progetto. Grazie alla sua rete e alle competenze di marketing potranno essere raggiunti importanti stakeholder internazionali così come potenziali turisti.

Tutti i partner rivestono ruoli importanti e definiti nei diversi pacchetti di lavoro del progetto. L'Università di Salisburgo è capofila e gestirà le attività di tutto il progetto e a lei è affidata anche la comunicazione. Inoltre, sarà la principale responsabile delle analisi sullo stato dell'arte e dell'acquisizione di dati dinamici e cinematici. L'Università di Salisburgo vanta una consolidata esperienza nella condotta di progetti internazionali e una lunga tradizione nella misurazione della cinematica e dinamica durante le diverse attività. Con questo progetto, l'Università di Salisburgo potrà trasferire la propria esperienza in questo nuovo campo, acquisendo nuove conoscenze e competenze. Dolomiticert sarà la principale responsabile dell'analisi dei dispositivi di protezione dei rider. Vanta una consolidata esperienza nelle analisi relative alla sicurezza di diversi materiali e prodotti e all'interno del progetto potrà ampliare ed approfondire le proprie conoscenze. L'Università di Padova vanta una grande esperienza nell'analisi della dinamica e cinematica dei salti e della relativa simulazione. Questa esperienza risulterà un elemento chiave per il progetto. In ambedue le regioni turistiche del progetto Saalbach-Hinterglemm (AP2) e Nevegal (AP3) sono presenti bike park. Saranno di supporto a LP e PP2 nelle analisi dello stato dell'arte e delle sollecitazioni sui rider. Condivideranno la propria esperienza e forniranno supporto nello sviluppo di concetti di sicurezza e sostenibilità. SalzburgerLand Tourismus (AP1) apporterà un valido sostegno a LP nella divulgazione dei risultati e nella promozione del progetto. AP1 ha una rete di marketing consolidata che garantirà una grande attenzione al progetto. Il ruolo di ciascun partner è dunque ben armonizzato e distribuito in funzione delle diverse competenze.